



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
DG per l'Attività Ispettiva



D.Lgs 81/2008 s.m.i.
STRESS DA LAVORO CORRELATO

Ing. Claudia MANCUSO e Ing. Antonella MILIENI

Stress legato all'attività lavorativa: un problema importante

- ↪ Lo stress è il secondo problema di salute legato all'attività lavorativa riferito più frequentemente
- ↪ Lo stress interessa quasi un lavoratore europeo su quattro
- ↪ Dagli studi condotti emerge che una percentuale compresa tra il 50% e il 60% di tutte le giornate lavorative perse è dovuta allo stress
- ↪ Nel 2002 il costo economico dello stress legato all'attività lavorativa nell'UE a 15 era di circa 20 000 Mio EUR
- ↪ Il numero di persone che soffrono di stress legato all'attività lavorativa è destinato ad aumentare.

Per maggiori informazioni cfr.: <http://osha.europa.eu/topics/stress>

Alcune definizioni di “STRESS”

- ⇒ Una reazione aspecifica dell’organismo a quasi ogni tipo di esposizione, stimolo e sollecitazione. (Seyle 1936)
- ⇒ Reazioni fisiche ed emotive dannose che si manifestano quando le richieste lavorative non sono commisurate alle capacità, risorse o esigenze del lavoratore. (National Institute for Occupational Safety and Health, 1999)
- ⇒ Reazione ad aspetti avversi e nocivi del contenuto, dell’ambiente e dell’organizzazione del lavoro. È uno stato caratterizzato da elevati livelli di eccitazione ed ansia, spesso accompagnati da senso di inadeguatezza. (Commissione Europea)

Perché è un problema di vasta portata?

Sono sempre più numerose le persone colpite da problemi di stress sul luogo di lavoro. I motivi sono:

- ↪ innovazioni apportate alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione del lavoro
- ↪ contratti precari
- ↪ scarsità di lavoro
- ↪ aumento del carico di lavoro e del ritmo di lavoro
- ↪ elevate pressioni emotive esercitate sui lavoratori
- ↪ violenza e molestie di natura psicologica
- ↪ scarso equilibrio tra lavoro e vita privata

Lo stress legato all'attività lavorativa

- Lo stress si manifesta quando le persone percepiscono uno squilibrio tra:
 - ↪ le richieste avanzate nei loro confronti e
 - ↪ le risorse a loro disposizione per far fronte a tali richieste
- Lo stress diventa un rischio per la sicurezza e la salute quando è prolungato nel tempo
- Lo stress può portare a problemi di salute mentale e fisica.

Chi ne è colpito?

→ Lo stress sul lavoro può colpire:

- ↪ chiunque, a qualsiasi livello
- ↪ qualsiasi settore
- ↪ aziende di ogni dimensione

→ Lo stress influisce:

- ↪ sulla salute e la sicurezza delle singole persone
- ↪ sulla salute delle imprese
- ↪ sulla salute delle economie nazionali

Chi ne è colpito?

- Lo stress può mettere in pericolo la sicurezza sul luogo di lavoro e contribuire all'insorgere di altri problemi di salute legati all'attività lavorativa quali i disturbi muscoloscheletrici.
- Lo stress incide in misura massiccia sul risultato economico di un'organizzazione.

Sintomi dello stress legato all'attività lavorativa

A livello Aziendale

- ↪ assenteismo
- ↪ frequente avvicendamento del personale
- ↪ problemi disciplinari
- ↪ violenza e molestie di natura psicologica
- ↪ riduzione della produttività
- ↪ errori e infortuni
- ↪ aumento dei costi d'indennizzo o delle spese mediche

Sintomi dello stress legato all'attività lavorativa

A livello Individuale

- ↪ reazioni emotive (irritabilità, ansia, disturbi del sonno, depressione, ipocondria, alienazione, spossatezza, problemi relazionali con la famiglia)
- ↪ reazioni cognitive (difficoltà di concentrazione, perdita della memoria, scarsa propensione all'apprendimento di cose nuove, ridotta capacità decisionale)
- ↪ reazioni comportamentali (abuso di sostanze stupefacenti, alcol o tabacco, comportamento distruttivo)
- ↪ reazioni fisiologiche (problemi alla schiena, indebolimento del sistema immunitario, ulcere peptiche, disturbi cardiaci, ipertensione).

Caratteristiche stressanti del lavoro (Hacker, 1991)

Le caratteristiche del lavoro che possono indurre stress sono appartenenti a due categorie:



CONTESTO LAVORATIVO



CONTENUTO DEL LAVORO

Contesto Lavorativo (Hacker, 1991)

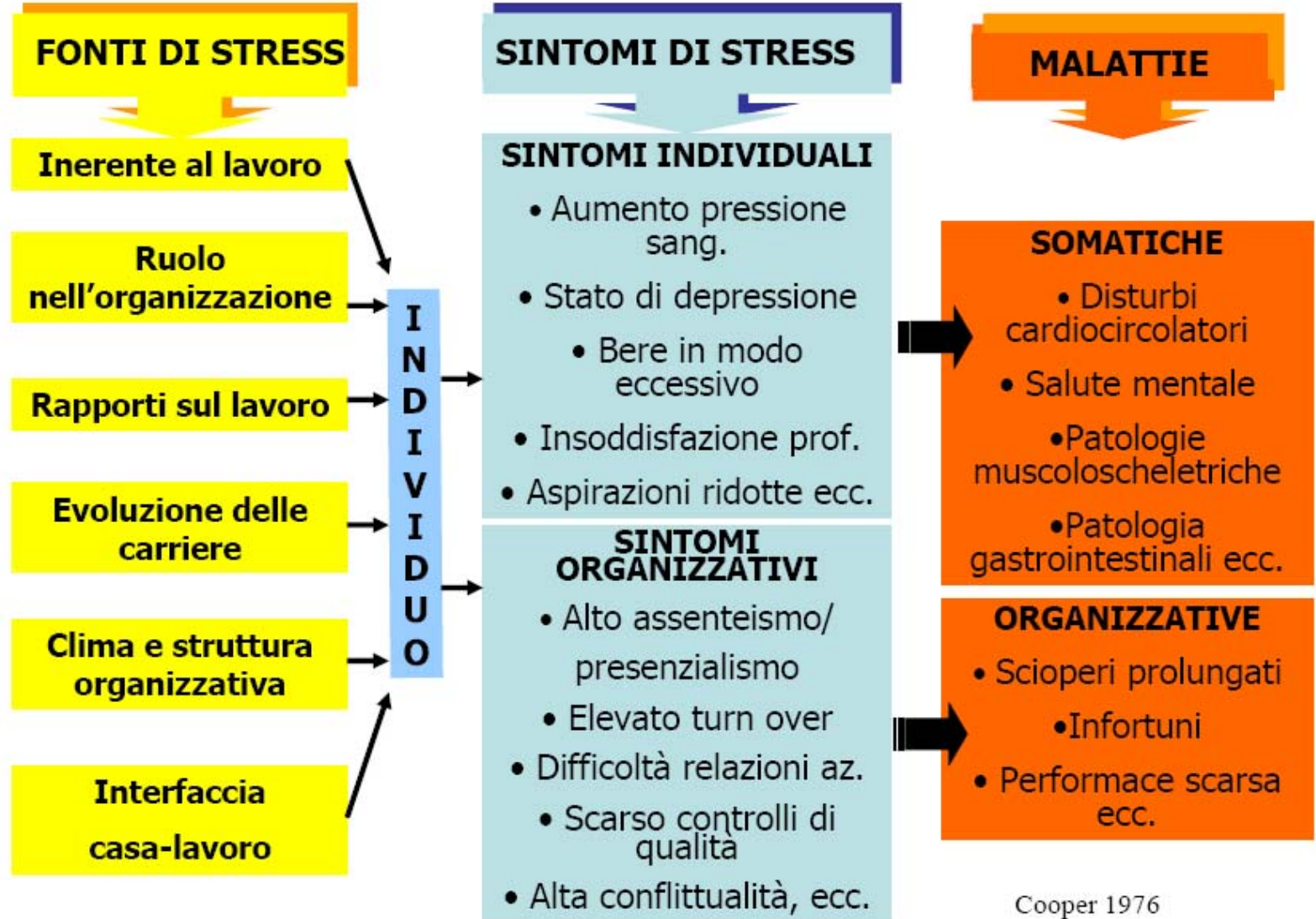
CATEGORIA	CONDIZIONI DI DEFINIZIONE DEL RISCHIO
Funzione e cultura organizzativa	Scarsa comunicazione, livelli bassi per la risoluzione dei problemi e lo sviluppo personale, mancanza di definizione degli obiettivi organizzativi
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	Ambiguità e conflitto di ruolo
Evoluzione della carriera	Incertezza o fase di stasi per la carriera, promozione insufficiente o eccessiva, retribuzione bassa, insicurezza dell'impiego, scarso valore sociale attribuito al lavoro

Contesto Lavorativo (Hacker, 1991)

CATEGORIA	CONDIZIONI DI DEFINIZIONE DEL RISCHIO
Autonomia decisionale/controllo	Partecipazione ridotta al processo decisionale, mancanza di controllo sul lavoro (partecipazione)
Rapporti interpersonali sul lavoro	Isolamento fisico o sociale, rapporti limitati con i superiori, conflitto, mancanza di supporto sociale
Interfaccia casa/lavoro	Richieste contrastanti tra casa e lavoro

Contenuto del Lavoro (Hacker, 1991)

CATEGORIA	CONDIZIONI DI DEFINIZIONE DEL RISCHIO
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro	Problemi inerenti l'affidabilità, la disponibilità, l'idoneità, la manutenzione o la riparazione di strutture ed attrezzature di Lavoro
Pianificazione dei compiti	Monotonia, cicli di lavoro brevi, lavoro frammentato o inutile, sottoutilizzo delle capacità, incertezza elevata
Carico di lavoro/ritmo di lavoro	Carico di lavoro eccessivo o ridotto, mancanza di controllo sul ritmo, livelli elevati di pressione in relazione al tempo
Orario di lavoro	Lavoro a turni, orari di lavoro senza flessibilità, orari imprevedibili, orari di lavoro lunghi



D.Lgs 81/2008 smi – Art. 28

1. La valutazione dei rischi anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'Accordo Europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal D.Lgs 151/2001, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.

D.Lgs 81/2008 smi – Art. 28

(articolo così modificato dall'articolo 18 del D.Lgs n. 106 del 2009)

1bis. La valutazione dello stress lavoro-correlato di cui al comma 1 è effettuata nel rispetto delle indicazioni di cui all'articolo 6, comma 8, lettera m-quater), e il relativo obbligo decorre dalla elaborazione delle predette indicazioni e comunque, anche in difetto di tale elaborazione, a fare data dal 1° agosto 2010.

Stress da Lavoro Correlato

Il 9 giugno 2008 le organizzazioni di rappresentanza delle imprese (Confindustria, Confapi, Confartigianato, Casartigiani, Clai, Cna, Confesercenti, Confcooperative, Legacooperative, Agci, Confservizi, Confagricoltura, Coldiretti) e le organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil) hanno condiviso a livello nazionale, il recepimento dell'accordo quadro europeo sullo «stress lavoro-correlato», stipulato l'8 ottobre 2004 a Bruxelles.



Stress da Lavoro Correlato

ACCORDO INTERCONFEDERALE (9 giugno 2008)

Lo stress è una condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale ed è conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o alle aspettative riposte in loro.

Con la parola Stress non s'intende l'aggressione ma la risposta dell'organismo all'aggressione e che questa risposta non è rigidamente predeterminata, ma può variare da un individuo all'altro, secondo il temperamento, l'età, l'istruzione, le abitudini comportamentali, le specifiche abilità e la valutazione soggettiva dell'evento o condizione scatenante.

Stress da Lavoro Correlato

ACCORDO INTERCONFEDERALE (9 giugno 2008)

L'individuo è assolutamente in grado di sostenere una esposizione di breve durata alla tensione, che può essere considerata positiva, ma ha maggiori difficoltà a sostenere una esposizione prolungata ad una pressione intensa. Inoltre, individui diversi possono reagire diversamente a situazioni simili e lo stesso individuo può reagire diversamente di fronte a situazioni simili in momenti diversi della propria vita.

Lo stress non è una malattia ma una situazione di prolungata tensione può ridurre l'efficienza sul lavoro e può determinare un cattivo stato di salute.

Stress da Lavoro Correlato e Mobbing

MOBBING

Comportamento ripetuto, irragionevole, rivolto contro un dipendente o un gruppo di dipendenti, tale da creare un rischio per la salute e la sicurezza (Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro).

N.B.: Lo stress da lavoro non va confuso con il mobbing che è una violenza psicologica sul luogo di lavoro, adottata con continuità e sistematicità dal datore di lavoro o da colleghi anche se è una rilevante fonte di stress lavoro correlato.

Valutazione rischio

Percorso metodologico

Le attività devono essere compiute con riferimento a:

- Lavoratori e tutta la linea gerarchica aziendale
- Non singoli gruppi
- Ma gruppi omogenei di lavoratori
- Gruppo omogeneo (lavoratori esposti a rischi ambientali o di natura organizzativa dello stesso tipo)

Valutazione rischio

Percorso metodologico

Indagine di natura oggettiva

Basata su:
Elementi riferibili agli ambienti di lavoro
Organizzazioni di lavoro

Valutazione rischio

Percorso metodologico

Indicatori di fattori di rischio

- ❖ Elevati indici di infortuni
- ❖ Alti livelli di assenteismo riferiti al tasso di assenteismo
- ❖ Elevata rotazione del personale
- ❖ Conflitti interpersonali
- ❖ Contestazioni da parte dei lavoratori riferite alle attività di lavoro e/o al ruolo nell'organizzazione, alle prospettive d'impiego o di carriera
- ❖ Contestazione da parte dei lavoratori riferite a fattori soggettivi quali difficoltà di espletamento delle proprie mansioni, difficoltà di rapporti con i superiori
- ❖ Richieste di visite mediche su istanza del lavoratore

Valutazione rischio percorso metodologico

Fattori oggettivamente riscontrabili

- ❖ Condizioni di lavoro e ambientali
- ❖ Orario di lavoro notturno
- ❖ Orario di lavoro su turni avvicendati nelle 24 ore
- ❖ Attività lavorative connotate da continui spostamenti fuori dall'azienda o dell'unità produttiva
- ❖ Lavorazioni monotone e ripetitive o legate a cicli produttivi vincolanti
- ❖ Attività lavorative connotate da rapporti con il pubblico finalizzati alla risoluzione di problemi connessi al servizio erogato

Valutazione rischio percorso metodologico

coinvolgimento dei lavoratori attraverso la consultazione
dei rappresentanti dei lavoratori

Ricognizione su eventuali modifiche intervenute
relativamente agli indicatori e ai fattori di stress
discusse in sede di riunione periodica

La valutazione del rischio

Esito della valutazione

Individuare situazioni di rischio che pur presenti:

- Non richiedono interventi specifici di eliminazione o riduzione del rischio
- Il datore sarà unicamente tenuto a ripetere l'accertamento

La valutazione del rischio

Esito della valutazione

- ↪ Ove l'analisi evidenzi l'esistenza di rischi rilevanti il datore di lavoro:
- ↪ Dovrà procedere alla pianificazione di interventi specificamente mirati alla prevenzione ,eliminazione o, ove ciò non sia possibile, alla riduzione al minimo del rischio rilevato
- ↪ Individuare le misure previa consultazione dei rappresentanti dei lavoratori e in collaborazione con il medico competente ove previsto
- ↪ Convocazione ad hoc di riunioni periodiche ex art.35
- ↪ Seconda valutazione che comprende: valutazione soggettiva

Valutazione rischio

Valutazione soggettiva

- ↪ Analisi delle percezioni dei lavoratori anche su campioni rappresentativi del gruppo omogeneo
- ↪ Effettuata attraverso uno degli strumenti di indagine, tra quelli validati (focus group, questionari, interviste, etc.)

Valutazione rischio



GRAZIE PER L'ATTENZIONE